

CoViD-19, numeri, considerazioni e previsioni



Giovanni Di Guardo, in un [articolo pubblicato su La Citta del 6 maggio](#) ci offre alcuni spunti di riflessione sulla necessità di interpretare opportunamente i numeri della pandemia in corso per comprendere la reale dimensione e portata dell'infezione da

SARS-CoV-2 in Italia, con particolare riferimento al numero dei decessi da/per/con CoViD-19 che continua a permanere “inspiegabilmente” troppo elevato a fronte della riduzione della trasmissione/diffusione del virus confermata dalla diminuzione dei ricoveri ospedalieri per CoViD-19 e in particolare nelle “unità di terapia intensiva”.

Un altro aspetto da tenere in considerazione che il Professore offre da Medico Veterinario che fa del principio/concetto della “One Health” il proprio vessillo culturale e identitario, riguarda l'evoluzione della pandemia da SARS-CoV-2 o, per meglio dire, le “traiettorie” future che potrebbero caratterizzare il lungo viaggio del virus che con ogni probabilità ha tratto la propria origine – al pari dei suoi due “predecessori” SARS-CoV e MERS-CoV – da un “primario serbatoio animale” (pipistrelli del genere *Rinolophus*) e, forse, anche da uno “secondario” (a tutt'oggi non ancora identificato).

“La comprovata attitudine di SARS-CoV-2 nei confronti di quel fenomeno che va sotto il nome di “ricombinazione genetica” andr  opportunamente valutata anche negli animali, con particolare riferimento alle diverse specie di mammiferi domestici e selvatici gi  rivelatesi suscettibili nei

riguardi dell'infezione. Su queste spicca in particolar modo il visone, l'unica specie dimostratasi in grado, a tutt'oggi, di acquisire naturalmente l'infezione da noi umani e di "restituirci" il virus in forma mutata ("cluster 5")" sottolinea Di Guardo.